

  Investiamo nel vostro futuro ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR	 I.C. RITA LEVI-MONTALCINI Via Palmieri 58 – 10138 TORINO ☎ 011/4476070- 📠 011/4476164 e-mail – TOIC88300Q@istruzione.it PEC – TOIC88300Q@PEC.ISTRUZIONE.IT www.icmontalcini-to.gov.it
--	---

Torino, 25/09/2018

Agli Insegnanti del
COLLEGIO DOCENTI
p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO
p.c. al DSGA e al Personale ATA
SITO (sezione POF)
BACHECA DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165

commi 1.2.3;

VISTO l'art. n.1 della Legge n. 107/2015

VISTI gli art. 3,4,5 e 6 e 3p D.P.R. del 16 aprile 1994, n.297;

VISTO l'art. 7 del Decreto Leg.vo 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, n. 133;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

TENUTO CONTO

delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

TENUTO CONTO della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 28.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti e riguardante il Piano Triennale delle Attività Didattiche dell'Istituto,

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;

PREMESSO

che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Dirigente scolastico, alle delibere del Consiglio di Istituto;

PREMESSO

che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art.7 del T.U. 297/74, della legge n. 107/2015 e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e art. 1 L. 107/2015);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

la presente direttiva ha lo scopo di **orientare all'interno di un quadro generale e di sistema** l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

Questo al fine di far sì che:

- sia valorizzata la **dimensione comprensiva** dell'Istituto;
- quanto la scuola propone ai suoi studenti sia coerente con il **contesto territoriale** in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio (vincolanti a meno di altre che le superino) e del Consiglio d'Istituto;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili della funzione **formativa** e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- le scelte curriculari, le attività di recupero/valorizzazione e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da assicurare **unitarietà all'offerta formativa** e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di **innovazioni didattiche**;
- siano armonizzate le **esigenze formative delle singole classi per definire progetti educativi condivisi nelle Intersezioni, Interclassi e nei Consigli di Classe**;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del P.O.F. deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'Istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla **didattica per competenze**;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite **metodologie didattiche collaborative**;
- siano previste **forme di documentazione**, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che:

- **l'azione collettiva dei consigli di classe e di ogni articolazione del Collegio** (funzioni strumentali, dipartimenti, referenti, commissioni, ecc.) deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal P.A.I. dell'Istituto, in merito alla **costruzione del curricolo verticale** ed ai processi di **personalizzazione ed inclusione**

verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;

- andranno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle **iniziative di ascolto del disagio, recupero, sostegno, orientamento scolastico, prevenzione della dispersione scolastica**;

- andranno tenuti in debita considerazione i bisogni, le vocazioni e le aspettative culturali e formative del territorio così come sono stati trasformati dal Consiglio d'Istituto in indirizzi orientativi per l'azione didattico-formativa del Collegio dei docenti;

- andranno attentamente considerati, ai fini della **continuità** verticale fra ordini di scuola, gli "anni ponte" dentro processi di condivisione di metodologie d'insegnamento e criteri di valutazione;

- i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;

- le **attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare o extra curricolare**, vanno sempre programmate e valutate tenendo in adeguata considerazione:

- la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal P.O.F.,
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola (comunicare in altra modalità);
- la definizione dei tempi e strumenti per presidiare in questo anno scolastico la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività.

Pertanto il Collegio dei docenti è chiamato a deliberare il P.O.F. per l'anno scolastico 2018/19 con riferimento specifico a:

realizzazione dell'Offerta formativa riguardo ad attività curricolari, personalizzate ed inclusive; a percorsi curricolari in verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria); ad attività extracurricolari rispondenti ai bisogni degli studenti e loro famiglie; ad attività progettuali riferiti alle seguenti finalità formative:

- SUCCESSO FORMATIVO
- BENESSERE A SCUOLA
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- CITTADINANZA E TERRITORIO
- BIBLIOTECA
- SPORT E MOVIMENTO
- AMBIENTE
- LINGUE COMUNITARIE
- INNOVAZIONE DIDATTICA

Le modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno, per ogni ordine di scuola, dovranno tenere in adeguata considerazione:

- per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione alla disciplina;

- per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi, nonché di portatori di corresponsabilità educativa;
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Il Collegio deve anche individuare e deliberare in merito a:

- aree d'intervento delle Funzioni Strumentali numero e destinatari delle Funzioni Strumentali;
- pianificazione dei compiti delle F.S., nelle varie aree d'intervento e forme modi per la valutazione degli esiti del loro lavoro;
- il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, anche di auto aggiornamento ed in modalità e-learning, volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione, in particolare quello dell'innovazione digitale;
- il piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

Il Collegio docenti è invitato a un'attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e studenti minori che deve essere in ogni caso la linea guida dell'operato dell'Istituto.

Il Collegio docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza annualmente.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Laura Di Perna